

# IN VIAGGIO CON EBN ITALIA ESTONIA 2013

di **Gabriella Motta**

Per noi si è trattato del primo viaggio in Estonia: un terreno nuovo, tutto da scoprire. Tutti avevamo qualche specie nuova da vedere e, durante il viaggio, abbiamo provato l'emozione di un incontro speciale.

Il merito va al *tour leader* estone, Tarvo Valker, una guida capace e competente, con un udito incredibile e all'autista, molto professionale e sempre disponibile, che ha pazientemente assecondato le nostre richieste. Le nostre

uniche incombenze sono state la sveglia al mattino e... le osservazioni.

Siamo riusciti a contattare la maggior parte dei target, raggiungendo un totale di 172 specie. L'osservazione più emozionante, il *bird of the trip*, votato a fine viaggio, è stato il Canapino asiatico (*Iduna caligata*); si è trattato di un'osservazione inaspettata di due coppie intente a trasportare materiale per il nido. Tra le altre specie vanno citate la Locustella fluviatile (*Locustella fluviati-*



Gabriella Motta

■ Il gruppo EBN Italia Estonia 2013. Da sinistra: Dentesani, Perroud, Faifer, Viganò, Roscelli, Consiglio, Colaone, coniugi Natale, Massalongo, guida estone.



■ Il maschio del Ciuffolotto scarlatto (*Carpodacus erythrinus*) durante il periodo riproduttivo è uno dei passeriformi più appariscenti in Estonia.

lis), il Luì verdastro (*Phylloscopus trochiloides*), la Cannaiola di Blyth (*Acrocephalus dumetorum*), il Pigliamosche pettirosso (*Ficedula parva*), il Ciuffolotto scarlatto (*Carpodacus erythrinus*), il Forapaglie macchiettato (*Locustella naevia*), la Bigia padovana (*Sylvia nisoria*), l'Usignolo maggiore (*Luscinia luscinia*), il Re di quaglie (*Crex crex*), il Francolino di monte (*Tetrastes bonasia*), il Gambecchio frullino (*Limicola falcinellus*), l'Aquila anatraia minore (*Aquila pomarina*), l'Aquila di mare (*Haliaeetus albicilla*), il Picchio cenerino (*Picus canus*), il Picchio tridattilo (*Picoides tridactylus*), il Croccolone (*Gallinago gallinago*) in parata, lo Svasso cornuto (*Podiceps auritus*), la Strolaga mezzana (*Gavia arctica*), splendida in abito, e la Moretta codona (*Clangula hyemalis*).

Purtroppo abbiamo mancato i grandi rapaci notturni; una volta arrivati sul posto abbiamo scoperto che il periodo migliore per le osservazioni era già finito.

Il tour, così come è stato concepito, è perfetto per i birdwatchers, un po' meno per i fotografi. Forse avremmo preferito sostare più a lungo in alcuni luoghi e tralasciarne altri. Bisogna però ricordare che il territorio da percorrere è molto

vasto e, per ricercare tutte le specie interessanti (soprattutto picchi e tetraonidi), era necessario compiere continui spostamenti.

Il territorio estone è coperto, per circa la metà, da boschi misti di pino scozzese, abete rosso e betulla e localizzare le specie significa trovare il proverbiale ago nel pagliaio. Riuscire a realizzare una lunga checklist in un ambiente così difficile è stato, quindi, un notevole risultato. Per ottimizzare i tempi abbiamo sfruttato tutte le ore di luce a disposizione, che non sono poche in questa stagione. I periodi passati in pullman sono stati compensati da lunghe passeggiate in riva al mare, all'interno dei boschi e tra i

#### La "pagella" dei partecipanti

Organizzazione in loco	<b>9</b>
Alloggio e pasti	<b>8</b>
Viaggio aereo	<b>6</b>
Guida locale	<b>10</b>
Trasferimenti	<b>8</b>
Rapporto qualità/prezzo	<b>7,5</b>
Guida EBN	<b>10</b>
Birdwatching	<b>9</b>



Bruno Dentecani

- A detta di tutti i partecipanti, l'osservazione di due coppie nidificanti di Canapino asiatico (*Iduna caligata*) è stato il momento più emozionante del viaggio.
- Una delle specie target: il Pigiámosche pettirosso (*Ficedula parva*), che è stato ammirato nel suo piumaggio riproduttivo.



Bruno Dentecani

campi incolti. Onnipresenti compagne di viaggio sono state le zanzare, in quantità impressionante, tenute a bada solo con un utilizzo massiccio di repellenti.

La visita guidata di Tallinn a fine viaggio ci ha permesso di conoscere un po' di storia dell'Estonia e ha ben inte-

grato la conoscenza sul campo del territorio e delle emergenze naturalistiche di questo Paese. Siamo rimasti molto soddisfatti del viaggio e ci resta il desiderio di tornare in altri periodi dell'anno per contattare le specie che non abbiamo avuto modo di vedere questa volta.